

DIPARTIMENTO DI CANTO E TEATRO MUSICALE

SCUOLA DI CANTO

Corso di Diploma Accademico di I Livello

ESAME FINALE:

ha la funzione di mettere in luce le peculiarità e gli approfondimenti svolti dal candidato durante il corso. Può riguardare una qualsiasi delle aree disciplinari della Scuola frequentata e articolarsi, a scelta dello studente, in una delle seguenti possibilità:

- a) PROVA PRATICA DI ESECUZIONE MUSICALE (corredata da una breve Tesina scritta)
- b) PROVA SCRITTA (Tesi) corredata da esemplificazioni musicali.

DISCUSSIONE DELLA TESI

La tesi, corredata da esecuzione musicale ovvero da esemplificazioni musicali (a seconda della tipologia di esame finale prescelto dal diplomando), sarà discussa nella seduta di esame finale e dovrà possibilmente rispettare i criteri di sotto indicati:

- **Esecuzione di un recital:** concerto della durata max di 30 minuti con elaborato scritto di almeno 25 cartelle.
- **Prova mista:** elaborato scritto di almeno 50 cartelle con esemplificazioni pratiche.

Lo studente è ammesso alla prova finale a condizione che abbia maturato tutti i crediti richiesti dal proprio percorso formativo. Essa va concordata con il docente di riferimento (tutor o relatore) almeno entro l'inizio del secondo semestre dell'ultimo anno accademico.

REDAZIONE DELLA TESI FINALE

L'elaborato dovrà articolarsi secondo le norme bibliografiche. A titolo orientativo si espone di seguito una delle diverse possibilità di struttura:

1. **Indice** (eventualmente anche indice delle figure e delle tabelle o degli esempi musicali. Tali indici devono sempre seguire immediatamente l'indice generale separati da una interruzione di pagina) deve essere semplice e chiaro e deve registrare tutti i capitoli, sottocapitoli, paragrafi del testo, con la stessa numerazione con le stesse pagine e con le stesse parole.
2. **Introduzione** (massimo due cartelle: si espone in sintesi il problema che è stato considerato, come è stato poi risolto, e i principali risultati con significato. Si descrivono altresì i contenuti reperibili relativamente al problema in questione, eventualmente correandolo da citazioni bibliografiche. Si può inserire un elenco schematico del contenuto dei vari capitoli. È fondamentale per capire se il lavoro svolto è di interesse per chi si accinge a leggerlo);
3. **Trattazione vera e propria** (corpo della tesi articolato in capitoli e paragrafi logicamente collegati nell'ambito della trattazione ed internamente coerenti, con citazioni e riferimenti bibliografici. Ciascun capitolo deve trattare in modo organico uno o più argomenti tra loro

correlati). Spesso è opportuno riportare a piè di pagina chiarimenti relativi al testo (per non interromperne la continuità). Ma è bene non esagerare nell'utilizzo.

4. **Abstract** (riassunto).
5. **Appendici** (eventuali).
6. **Conclusioni** (devono essere brevi e indicare ciò che si è esposto e il relativo significato. Possono anche contenere un'analisi comparativa e relativo commento critico dei risultati presentati, con motivazioni di eventuali parti omesse ovvero non approfondite, magari indicando possibili ulteriori sviluppi).
7. **Bibliografia** (esempi):

In caso di *libri*:

Cognome Autore, Nome Autore, Titolo del libro, Casa editrice, luogo di pubblicazione, anno.

In caso di *riviste*:

Cognome Autore, Nome Autore, *Titolo dell'articolo*, "Titolo rivista", numero, anno, pp. xx-yy.

In caso di *siti internet* (per analogia bibliografica: stesse norme)

es.: <http://www.teatrolirico.it/storiaopera.cfm>

Consigli circa le norme redazionali

- a. *Definizione del carattere* (dimensione: 12) e del paragrafo (testo giustificato: interlinea 1,5). Evitare l'uso di corpi diversi per titoli e testo.
- b. *Conteggio parole*: ad ogni cartella corrispondono circa 2.000 battute (ad esempio 30 righe per 65 battute), comprensive degli spazi e delle note.
Digitare le battute ricordando:
 - o tra parola e parola: solo una battuta di spazio;
 - o tra parola e punto (o virgola, o due punti, o punto e virgola): nessuna battuta;
 - o dopo punto (o virgola, o due punti, o punto e virgola): una battuta;
 - o le virgolette e le parentesi di apertura sono precedute ma non seguite da spazio;
 - o le virgolette e le parentesi di chiusura non sono precedute da spazio;
 - o tra l'articolo apostrofato e la parola introdotta dall'articolo, nessuna battuta;
 - o per i nomi con doppia iniziale, nessuna battuta fra le iniziali.